



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387539
protocollo@pec.provincia.bergamo.it
www.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0052469.07-09-
2017.h.09:57

COMUNE DI BREMBATE (BG)

Prot. **20170011083** A
Data prot. **07-09-2017**
CAT. **06** ALLEG.
VISTO: IL SINDACO

Data:

Spett.le **SUAP** del Comune di **Brembate (BG)**
protocollo_brembate@pec.legalmail.it

Prot. DP /CC/09.02

E, p.c. Spett.le **Ufficio D'Ambito** della Provincia di
Bergamo
info@pec.atobergamo.it

Spett.le Società **HIDROGEST SPA**
scarichi.depurazioni@pec.hidrogest.it

Spett.le **ARPA Lombardia**
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

All' **Agenzia di Tutela della Salute**
protocollo@pec.ats-bg.it

Oggetto: D.P.R. N. 59 del 13.03.2013, Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Istanza AUA "Ditta **MZ ENERGIA S.r.l.**" con insediamento in Via Orobie s.n.c. in Comune di Brembate (BG). - **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 1572 del 6.09.2017.**

Come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59 del 13.03.2013, si trasmette in allegato alla presente la **Determinazione Dirigenziale n. 1572 del 6.09.2017** relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla "Ditta **MZ ENERGIA S.r.l.**" con insediamento in Via Orobie s.n.c. in Comune di Brembate (BG).

Si invita il SUAP in indirizzo a notificarla alla ditta nella persona del legale rappresentante, trasmettendo allo scrivente ufficio documentazione attestante l'avvenuta notifica.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sara Dr. Ing. Mazza
Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

Allegato: Determinazione Dirigenziale n. 1572 del 6.09.2017

Responsabile del Servizio: Dr. Ing. Sara Mazza
Referente: Domenica Palamara – tel. 035/387.585



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11- 24122 Bergamo - Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613
C.F. 95190900167
e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 3357/RF

Bergamo, 23 Agosto 2017

Spett.le

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente

Servizio AUA

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Oggetto: Trasmissione esito istruttoria Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne alla Ditta MZ ENERGIA S.R.L. con sede legale in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate (BG).

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta MZ ENERGIA S.R.L., per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al Gestore del servizio di depurazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11- 24122 Bergamo Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it – info@pec.atobergamo.it – http://www.atobergamo.it

ALLEGATO A

(scarico acque reflue in fognatura)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 3 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne della Ditta MZ ENERGIA S.R.L. con sede legale in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Viste le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 27.01.2015, all'ing. Norma Polini;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" di seguito, Regolamento;

Dato atto della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Ditta MZ ENERGIA S.R.L., C.F. e P. IVA n. 04200550160, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate (BG), ha presentato in data 16/02/2017 allo sportello SUAP del Comune di Brembate istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 per lo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo sopra menzionato;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ha ricevuto l'istanza di A.U.A. e la relativa documentazione ad essa allegata, presentata dalla Ditta MZ Energia S.r.l. allo sportello SUAP del Comune di Brembate, in data 13/07/2017 con ns. prot. n. 2690;



Verificato che la Ditta istante ha prodotto documentazione integrativa all'istanza di A.U.A. con note datate 24/05/2017 e 28/07/2017 attraverso lo sportello SUAP del Comune di Brembate;

Accertato l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore HIDROGEST S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 3285 del 16/08/2017;

Rilevato che la Ditta MZ Energia S.r.l., nell'insediamento sito in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate, svolgerà attività di distribuzione carburanti per autotrazione (gasolio, benzina, metano) con annessi locale market con spogliatoi e servizi igienici, - (acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne);

Considerato che in data 17/02/2017 la Società MZ Energia S.r.l. ha presentato al SUAP del Comune di Brembate istanza per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico;

Vista la domanda di permesso di costruire presentata dalla Ditta MZ Energia S.r.l. al Comune di Brembate in data 08/02/2017;

Considerato che il SUAP del Comune di Brembate con nota prot.n. 20170008831 del 10/07/2017 ha indetto per il giorno 25/07/2017 una conferenza di servizi ai sensi dell'art 14-ter, comma 5, della Legge 241/90 e s.m.i.;

Visto il verbale della conferenza di servizi inviato via PEC, in data 26/07/2017, dal SUAP di Brembate a tutti gli organi competenti degli endoprocedimenti per il rilascio dell'A.U.A.;

Dato atto che dall'esame della planimetria Tavola n. 11, aggiornata al 02 maggio 2017 ed a firma del geom. Davide Zucchini, le superfici di competenza dell'insediamento sono le seguenti:

- superficie impermeabile: 4.123,32 mq.
- superficie coperta: 869,57 mq.
- superficie permeabile: 1.314,40 mq.

Dato atto che l'insediamento in esame è soggetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), in quanto la superficie scolante è destinata al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni annesse e complementari nei punti di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;

Rilevato che dall'esame della planimetria dello schema fognario di **progetto** dell'insediamento, presentato dalla Ditta con le integrazioni del 28 luglio 2017 all'istanza di A.U.A., (Tavola n. 9 "Planimetria generale impianto fognario", agg.to luglio 2017, a firma del geom. Davide Zucchini), si evince che il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche sarà così configurato:

scarico nella pubblica fognatura posta sulla Strada Provinciale 184, tramite pompa di sollevamento, di:

- **acque reflue domestiche** derivanti dai servizi igienico-sanitari posti in adiacenza del locale market, previo passaggio in fossa Imhoff. La linea di scarico delle acque reflue domestiche è dotata di pozzetto di ispezione e campionamento (S01) prima della confluenza con le altre tipologie di scarico;
- **acque meteoriche di prima pioggia del piazzale** pretrattate mediante un impianto della Ditta Pozzoli NEUTRszi 5000 CB. La linea di scarico delle acque di prima pioggia è dotata di pozzetto di ispezione e prelievo campioni (S02) prima della confluenza con la linea di scarico delle acque reflue domestiche;

scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (attraverso n. 1 pozzo perdente) di:

- **acque pluviali delle coperture;**
- **acque meteoriche dell'area adiacente il serbatoio criogenico (superficie pari a 113 mq.),** delimitata da apposito cordolo. A tal fine il progettista dichiara, con le integrazioni datate 28/07/2017, che tale area non può essere soggetta ad inquinamento da idrocarburi in quanto delimitata da muro in c.a. e

recinzione, con accesso pedonale da parte di personale specializzato; tale area è stata quindi collegata al pozzo perdente perché equiparabile alle acque meteoriche ricadenti sulle coperture. Il progettista dichiara inoltre che verrà installata sulla tubazione di scarico una valvola criogenica che rimarrà normalmente chiusa; in caso di pioggia, verificata la non presenza di GNL all'interno della vasca di contenimento, verrà aperta da personale qualificato per consentire il normale deflusso delle acque verso il pozzo perdente.

Prima del recapito finale delle acque meteoriche nel pozzo perdente, verrà realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento;

scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (batteria di n. 4 pozzi perdenti) di:

- acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale;

Dato atto che nel caso di superfici scolanti destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti, la normativa vigente prevede che si possano adottare due soluzioni:

1. separazione, accumulo, pretrattamento e scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e smaltimento in loco delle acque di seconda pioggia;
2. la D.D.G. n. 8056 del 18 luglio 2007 della Regione Lombardia prevede che le acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possano essere sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati secondo le modalità riportate nel Regolamento Regionale n. 4/2006;

La Ditta ha adottato la prima soluzione;

Esaminata la Relazione Tecnica a firma della Ditta Pozzoli Depurazione S.r.l. nella quale vengono riportate le caratteristiche tecniche dell'impianto di separazione delle prime piogge (NEUTRASzi 5000 CB) e dell'impianto di stoccaggio di sicurezza (NEUTRASab);

Considerato che prima dell'immissione nella pubblica fognatura, le acque meteoriche di prima pioggia confluiscono in un pozzetto ufficiale di campionamento indicato con la sigla "S02" posto in uscita dal separatore oli aventi misure cm. 60 X 60 e con un'altezza utile di 50 cm. per permettere agevolmente il prelievo dei campioni;

Rilevato che la portata di scarico delle prime piogge e delle domestiche in fognatura sarà di **8 l/sec.** tramite le pompe che avranno un funzionamento alternato;

Dato atto che il volume di acqua di prima pioggia da trattare è pari a **20,60 mc.** rapportata ad una superficie di 4.123 mq.;

Considerato che il separatore delle prime piogge è composto da n. 4 vasche di accumulo per una volumetria totale pari a 25,00 mc. e la portata di scarico è pari a 0,5 l/sec. ed il cui svuotamento avverrà in 81 ore (pari a 96 ore detratto il tempo di svuotamento della vasca), dall'ultimo evento meteorico per garantire lo svuotamento della vasca la sua riapertura entro 96 ore dal termine dell'evento meteorico;

Rilevato che prima del pretrattamento delle acque di prima pioggia verrà stato installato un manufatto di sicurezza tramite una vasca NEUTRASab 2600 fornita dalla Ditta POZZOLI all'interno del quale è presente una saracinesca di chiusura che in occasione dello scarico prodotto di serbatoi di benzina e gasolio, l'operatore sovrintenderà ed in caso di sversamento accidentale, lo stesso dovrà chiudere la saracinesca installata sulla tubazione, raccogliere lo sversamento e poi smaltirlo come rifiuto. Nelle normali operazioni di carico che non hanno comportato alcuno sversamento la saracinesca rimarrà aperta. Il personale presente verrà formato in merito alla procedura da adottare;

Dato atto che le acque di prima pioggia verranno sottoposte ad un trattamento di sedimentazione e disoleazione tramite manufatto (NEUTRAcom GN 6-1200) della Ditta Pozzoli S.r.l., dimensionato in modo da poter trattare tutte le acque di prima pioggia come da dichiarazione allegata della Ditta Pozzoli Depurazione S.r.l. datata 28.07.2017;

Esaminata la Relazione Geologica datata dicembre 2016, integrata con documento di luglio 2017, a firma dello studio Geotecnico S.r.l. e del geologo Dott. Riccardo Cortiana, dalla quale si evince che è stato



presunto dai dati geologici in possesso che la falda risulta essere ad una profondità superiore ai 30 mt. e che le prove penetrometriche dinamiche hanno evidenziato la presenza di terreni prevalentemente sabbiosi-ghiaiosi a profondità superiori ai 2 mt. da p.c. stimando una permeabilità K di $1 \times 10^{-2} - 5 \times 10^{-4}$ cm/s;

Dato atto che la rete fognaria nella quale recapita lo scarico finale è collegata all'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane ubicato nel Comune di Brembate;

Richiamato l'art. 7 del R. R. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo 152/2006 e s.m.i.;

Rilevata la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 23/08/2017;

Visti:

- il D.L.vo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 29 marzo 2006, n. 2244, con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 55, comma 19 della l. r. 12 dicembre 2003, n. 26 il Programma di Tutela e uso delle acque (PTUA);
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. Del r. r. n. 4/2006;
- la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett .c) della l.r. 26/2003 s.m. i.;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";



- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";
 - la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
 - la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";
 - la d.g.r. 14 luglio 2015 n. 3827 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59";
 - il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo n. 13 del 06 luglio 2016, con decorrenza della sua applicazione dal 01/09/2016;
- Richiamato** l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

SI DISPONE

1. il parere favorevole per lo scarico finale nella pubblica fognatura di Strada Provinciale 184 in Comune di Brembate (BG), oltre che delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche di prima pioggia del piazzale di pertinenza del distributore carburanti per autotrazione, attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola n. 9 "Planimetria generale impianto fognario", agg.to luglio 2017, a firma del geom. Davide Zucchini), proveniente dall'insediamento produttivo della Ditta MZ ENERGIA S.R.L., sito in Via Orobie n. 1 nel Comune di Brembate (BG), legale rappresentante Sig. Simone Tullio Augusto Pellegrinelli, C.F. PLLSNT84P05G856D;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) **la Ditta dovrà comunicare al gestore Hidrogest S.p.A. e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo la data di inizio e la data di fine lavori delle opere di realizzazione della rete fognaria del nuovo insediamento, riportate nell'elaborato grafico di progetto Tavola n. 9 "Planimetria generale impianto fognario", agg.to luglio 2017, a firma del geom. Davide Zucchini.**
Al termine dei lavori, la Ditta dovrà trasmettere all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al gestore Hidrogest S.p.A. il certificato di regolare esecuzione delle opere fognarie in conformità al progetto approvato;
 - b) nel punto assunto per il prelievo campioni ed indicato sulla planimetria (S02), le acque meteoriche di prima pioggia del piazzale devono rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria;
 - c) la Ditta dovrà eseguire annualmente (n. 1 analisi/anno) sulle acque meteoriche di prima pioggia, l'analisi dei seguenti parametri:
 - ✓ SST;
 - ✓ Idrocarburi totali;
 Il refluo da analizzare dovrà essere prelevato dal pozzetto ufficiale di campionamento indicato con la dicitura "S02 - pozzetto ufficiale di campionamento acque reflue di prima pioggia", come indicato nell'elaborato grafico di progetto Tavola n. 9 "Planimetria generale impianto fognario", agg.to luglio 2017, a firma del geom. Davide Zucchini.



L'analisi dovrà essere effettuata da laboratorio riconosciuto e/o convenzionato ed il referto firmato da tecnico iscritto all'albo. I campioni dovranno essere trasportati in idonei contenitori frigoriferi (4° - 10°) al riparo da luce e dovranno, nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre le 24 ore dal prelievo, essere sottoposti ad esame.

Nel referto di analisi dovranno essere indicati:

- metodo analitico della prova, il quale dovrà essere APAT IRSA-CNR;
- data di campionamento;
- data inizio analisi;
- pozzetto nel quale è stato eseguito il prelievo;
- la tipologia di refluo analizzato;
- il soggetto che ha effettuato il campionamento;
- specificare la tecnica di campionamento (campione istantaneo o medio).

I risultati analitici dovranno essere trasmessi al gestore società Hidrogest S.p.A. entro 30 giorni dalla data di rilascio del rapporto di prova dell'analisi;

- d) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia nella pubblica fognatura dovrà essere limitato ad una **portata massima di 0,5 l/sec.**; la portata massima di scarico tramite pompa con funzionamento alternato sarà di **8 l/sec.**;
- e) lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere impostato in modo che termini allo scadere della 96ma ora dalla fine dell'ultima precipitazione, così facendo allo scadere della 96ma ora la vasca sarà stata svuotata e la saracinesca potrà riaprirsi per accettare un nuovo evento meteorico. Per far sì che il funzionamento sia il medesimo dovrà essere installato, se non presente, un sensore di pioggia che regoli la chiusura della saracinesca motorizzata e che non permetta alla stessa di aprirsi prima che siano trascorse 96 ore di asciutta dall'ultimo evento meteorico. Lo scarico della prima pioggia in fognatura potrà avvenire trascorse 81 ore dal termine dell'evento meteorico;
- f) dovrà essere previsto un registro nel quale verranno riportati tutti gli interventi di manutenzione dell'impianto di trattamento della 1a pioggia e dei pozzi perdenti;
- g) dovrà essere effettuata una costante manutenzione dei seguenti manufatti:
- impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia (NEUTRASzi CB);
 - pozzetto di separazione oli (NEUTRA com);
 - vasca NEUTRASab 2600;
 - pozzetti di campionamento/ispezione;
 - griglie e caditoie;
 - pozzi perdenti.

I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia dovranno essere smaltiti secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 152/2006 (PARTE QUARTA) e s.m.i. e riportati su idoneo registro;

- h) dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza tutti i pozzi perdenti eseguendo con scadenza, la pulizia del fondo per permettere il continuo drenaggio delle acque meteoriche dei pluviali e delle seconde piogge;
- i) tutto il personale presente dovrà essere formato ed informato di tutte le procedure di sicurezza in caso di sversamento. Tali procedure scritte dovranno essere presenti in loco e mostrate a richiesta degli organi di controllo;
- j) è vietato effettuare qualsiasi collegamento di troppo pieno dei pozzi perdenti alla pubblica fognatura, a tal fine durante i lavori di realizzazione degli stessi dovranno essere eseguite le prove di permeabilità del terreno definite Lefranc ed il geologo dovrà dimensionare in modo corretto i manufatti per lo smaltimento delle acque meteoriche. A fine lavori dovrà essere aggiornata la planimetria con il numero ed il dimensionamento corretto dei manufatti disperdenti. La stessa dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti interessati;
- k) è fatto obbligo di smaltire tutti i rifiuti liquidi speciali derivanti dall'attività secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 152/2006 (PARTE QUARTA) e s.m.i.;
- l) i reflui raccolti dalle caditoie a tenuta poste presso l'officina dovranno essere smaltiti come rifiuti secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 152/2006 (PARTE QUARTA) e s.m.i.;



- m) la Ditta dovrà mettere a disposizione delle Autorità di controllo i registri di carico/scarico;
 - n) la Ditta dovrà adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
 - o) la Ditta dovrà comunicare al Gestore Hidrogest S.p.A. qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione, alle condotte di scarico ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse fino al punto di recapito;
 - p) la quantità e la qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti;
3. di dare atto che lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia del piazzale di pertinenza del distributore carburanti per autotrazione, proveniente dall'insediamento, sottoposto a pretrattamento, è compatibile con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane ubicato nel Comune di Brembate;
 4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
 5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
 6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;
 7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
 8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
 9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;
 10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
 11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
 12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;



13. che qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione, della durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del servizio di depurazione;
14. di dare atto che almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, il titolare dell'AUA invia all'Autorità competente un'istanza di rinnovo dell'autorizzazione corredata dalla documentazione richiesta;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)





Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **1572** Reg. Determinazioni

Registrato in data **06/09/2017**

AMBIENTE

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

OGGETTO

DPR 13.03.2013 N.59: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. "DITTA MZ ENERGIA S.R.L.", VIA OROBIE S.N.C., IN COMUNE DI BREMBATE (BG).

IL DIRIGENTE dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente della Provincia n. 320 del 09.12.2016, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2019, in base alla ridefinizione dell'assetto organizzativo definito con Decreto del Presidente n. 264 del 16.11.2016;

VISTO il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

VISTE:

- La convocazione della Conferenza dei Servizi, pervenuta in atti provinciali in data 11.07.2017 prot. n. 42370, trasmessa dal comune di Brembate (BG), al fine di rilasciare l'autorizzazione per la realizzazione di un "nuovo impianto di distribuzione carburante e metano" a favore della "Ditta MZ ENERGIA S.r.l." con insediamento in Via Orobie s.n.c. in Comune di Brembate (BG);
- la nota, acquisita in atti con prot. prov. n. 42717 del 12.07.2017, con cui il SUAP del Comune di Brembate (BG) ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per "una nuova stazione di servizio carburanti" presentata dalla "Ditta MZ ENERGIA S.r.l.", Via Orobie s.n.c. ubicata in Comune di Brembate (BG);
- la nota prot. n. 44509/09.02/CIG del 21.07.2017, con cui il Servizio AUA della Provincia di Bergamo ha informato il Comune di Brembate che il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale sarebbe avvenuto successivamente al ricevimento dell'Istruttoria Tecnica da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 124 del sopra citato Decreto, in materia di autorizzazione agli scarichi;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/06 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la LR 16/99 e s.m.i. "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA";
- la Legge 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il DPR del 7.09.2010 n.160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";
- la L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- la DGR 8313/2002 " L. n. 447/1995 - L. quadro sull'inquinamento acustico - e l.r. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento

«Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»»;

RILEVATO dall'istanza presentata che la Ditta in oggetto svolgerà attività di "Vendita di prodotti petroliferi, ecologici, market e servizi all'auto e all'automobilista" (codice ATECO 47.30.00 dell'anno 2017);

DATO ATTO che l'attività è soggetta al rilascio/aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- nuova comunicazione o nulla – osta per la previsione di impatto acustico di cui all'art 3, comma 4 o coma 6 della L. 447/95;

RICHIAMATE:

- la Circolare Regionale n. 19 del 5.08.2013 "primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e Della Tutela del Territorio e del Mare n° 49801 del 07.11.2013 "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n° 59";
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 "indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RILEVATO che per quanto riguarda l'impatto acustico:

- Il Comune di Brembate non ha formulato/trasmesso osservazioni al riguardo;
- ARPA Lombardia, per quanto di competenza ambientale, ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 26353 del 18.07.2017, allegata al Verbale di Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Brembate (acquisisito con prot. prov n. n. 45392 del 26.07.2017);

DATO ATTO che:

- l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali, delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell'art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

CONSIDERATO, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l'istruttoria di competenza dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell'AUA;

VISTA l'istruttoria tecnica, trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuta in atti con prot. prov. n. 50322 del 23.08.2017 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

RILEVATO che la citata istruttoria si è conclusa favorevolmente;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 il Legale Rappresentante della "Ditta MZ ENERGIA S.r.l.", Via Orobie s.n.c., in Comune di Brembate (BG), a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue di prima pioggia decadenti dal piazzale di pertinenza del distributore carburanti per autotrazione, ubicato in Via Orobie s.n.c. del Comune di Brembate (BG), oltre alle acque reflue domestiche, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata istruttoria dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che la ditta debba adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali nuovi provvedimenti di legge;
3. di stabilire che:
 - eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento debbano essere comunicate alla Provincia di Bergamo per il tramite del SUAP del Comune di Brembate (BG);
 - siano sottoposte a preventiva nuova autorizzazione unica ambientale le modifiche sostanziali degli impianti, delle emissioni, degli scarichi o il trasferimento in altra unità produttiva, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
 - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha la durata di 15 (quindici) anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo, al SUAP competente;
4. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, l'autorità competente potrà procedere ai sensi dell'art. 130 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:
 - a) alla diffida;
 - b) alla diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.
5. di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo relativamente allo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia in pubblica fognatura;
6. di dare atto, in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge

- 447/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001 sono svolte dai comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA;
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n.59/2013 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, disposizioni e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza (D.Lgs. 81/2008), igienico-sanitario ecc, in tale ambito, qualora si configurasse la necessità di eseguire opere edilizie, prima della loro esecuzione dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Comune di Brembate (BG);
 8. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione;
 9. di trasmettere al SUAP del Comune di Brembate (BG) il presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale;
 10. di fare salve le competenze del SUAP in materia di verifiche antimafia ai sensi dell'art. 83 del D. Lvo 159/2014 e s.m.i. ;
 11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D. Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A - Istruttoria Ufficio d'Ambito prot. prov. n. 50322 del 23.08.2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate.

